

	<b>PROTOCOLLO DI INTESA</b>	
	<b>PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE DI SALVAGUARDIA DEL</b>	
	<b>“RITO DELLO SCIoglIMENTO DEL VOTO E DELLA FESTA DI SANT’EFISIO”</b>	
	L'anno 2014, il giorno <i>DODICI</i> del mese di <i>MARZO</i> , presso la sede del Comune	
	di Cagliari di Via Roma, 145	
	<b>TRA</b>	
	- Il Comune di <b>CAGLIARI</b> (da qui Comune), con sede in Cagliari, via Roma 145 -	
	09100 (P.IVA: 00147990923 e C. F. 00147990923), rappresentato dal	
	rappresentante legale MASSIMO ZEDDA, in qualità di Sindaco pro tempore;	
	- Il Comune di <b>PULA</b> (da qui Comune), con sede in Pula, via Corso Vittorio	
	Emanuele 28 (C.F. 92010680921), rappresentato dal rappresentante legale	
	WALTER CABASINO, in qualità di Sindaco pro tempore;	
	- Il Comune di <b>VILLA SAN PIETRO</b> , (da qui Comune), con sede in Villa San Pietro,	
	6 - 09010 (C.F. 00492250923), rappresentato dal rappresentante legale MATTEO	
	MUNTONI in qualità di Sindaco pro tempore;	
	- Il Comune di <b>CAPOTERRA</b> , (da qui Comune), con sede in Capoterra, Via Cagliari	
	91 - 09012 (C.F. 80018070922), rappresentato dal rappresentante legale	
	FRANCESCO DESSI', in qualità di Sindaco pro tempore;	
	- Il Comune di <b>SARROCH</b> , (da qui Comune), con sede in Sarroch, in Via Siotto, 2 -	
	09018 (C.F. 80006310926), rappresentato dal rappresentante legale, SALVATORE	
	MATTANA, in qualità di Sindaco pro tempore.	
	<b>E</b>	
	- 1 -	

la CURIA ARCIVESCOVILE della Diocesi di Cagliari, rappresentata per il presente

atto dall'Arcivescovo Mons. ARRIGO MIGLIO,

E

la SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI,

STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI DELLA SARDEGNA,

rappresentata per il presente atto dalla dott.ssa MARIA ASSUNTA LORRAI,

E

la DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA

SARDEGNA, rappresentata per il presente atto dalla dott.ssa MARIA ASSUNTA

LORRAI,

nel seguito congiuntamente indicati anche come le "Parti",

**PREMESSO CHE**

- il territorio e le comunità di Cagliari, Pula, Villa San Pietro, Capoterra e Sarroch custodiscono un patrimonio culturale, artistico, artistico-religioso, storico, ambientale, naturale e paesaggistico unico al mondo e di valore inestimabile per la collettività isolana e l'umanità intera;

- la salvaguardia e la valorizzazione sostenibile delle risorse culturali, artistiche, artistico-religiose, storiche, ambientali, naturali e paesaggistiche costituisce un presupposto essenziale per lo sviluppo sociale ed economico sostenibile;

- le risorse culturali, artistiche, artistico-religiose, storiche, ambientali, naturali e paesaggistiche costituiscono elementi fondamentali per la crescita e lo sviluppo delle industrie creative e culturali, della *green economy* e del turismo culturale, religioso, dell'agriturismo e dell'ecoturismo;

	- dal 1657, tra il 1 e il 4 maggio di ogni anno, si svolge il Rito di scioglimento del voto, la Festa e la Processione di Sant'Ef시오 da Cagliari a Nora;	
	- le Amministrazioni comunali di Cagliari, Pula, Villa San Pietro, Capoterra e Sarroch, in collaborazione con le rispettive comunità e con la comunità scientifica, intendono realizzare un progetto di salvaguardia e valorizzazione integrata e sostenibile del "Rito dello scioglimento del voto e della Festa di Sant'Ef시오", della diversità culturale, della biodiversità e del contesto culturale, artistico, artistico-religioso, storico, ambientale, naturale e paesaggistico dell'area interessata dal Rito, con particolare attenzione per i territori attraversati dal percorso processionale del Santo in occasione della Festa del 1-4 maggio di ogni anno;	
	- i Comuni di Cagliari, Pula, Villa San Pietro, Capoterra e Sarroch adotteranno come riferimento il Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D. Lsg 42/04), le Convenzioni e i programmi europei in materia di risorse culturali, naturali e del paesaggio e le leggi e i piani regionali per il paesaggio, l'urbanistica e i beni culturali e ambientali;	
	- i Comuni di Cagliari, Pula, Villa San Pietro, Capoterra e Sarroch riconoscono i principi e gli strumenti messi a disposizione dalle Convenzioni UNESCO ratificate dal Parlamento italiano in materia di:	
	Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale;	
	Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale;	
	Protezione del Patrimonio culturale subacqueo;	
	Protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali;	
	Programma UNESCO "Man and the Biosphere".	
	- la realizzazione delle attività oggetto dell'accordo richiede il coinvolgimento attivo e consapevole delle comunità, con particolare attenzione per le giovani generazioni;	
	- 3 -	

- la realizzazione delle attività oggetto dell'accordo richiede una cabina di regia

istituzionale tra tutte le parti coinvolte;

- la realizzazione delle attività oggetto dell'accordo necessita di una visione unitaria

e di un'unica progettazione posta in essere da un gruppo di ricerca creato ad hoc;

- per la realizzazione dell'attività oggetto dell'accordo si ritiene strategico rendere

fruibile per la collettività tutto il percorso processionale del Santo, compresi i luoghi

importanti, quali le chiese, i luoghi di culto e le aree naturalistiche, archeologiche,

d'interesse storico e culturale presenti lungo il percorso processionale del Santo;

- è necessario mettere in sicurezza l'attuale percorso processionale compiuto dal

Santo, ripensarne alcuni tratti e modalità di utilizzo, con l'obiettivo di una migliore

fruizione del territorio e della possibilità di renderlo praticabile per tutto l'anno;

- per lo studio e la redazione di ipotesi progettuali finalizzate alle attività di

salvaguardia, le Parti costituiranno un gruppo di lavoro composto anche da esperti

del rito e del culto efesino, da esperti di sviluppo sostenibile, di economia della

cultura e del turismo, da antropologi culturali, docenti e ricercatori universitari nel

settore culturale, ambientale, paesaggistico, turistico e del marketing culturale e

territoriale;

#### **TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO**

tra le Parti si conviene e si sottoscrive il seguente Protocollo di intesa:

#### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

#### **Art. 2 - Scopo**

Scopo del presente Protocollo è condividere un piano strategico per la salvaguardia e la valorizzazione integrata e sostenibile del "Rito dello scioglimento del voto e della Festa di Sant'Efisio", con finalità sia di tutelare il patrimonio culturale immateriale e materiale, naturale e paesaggistico, sia di stimolare la crescita culturale e lo sviluppo economico e turistico dell'area compresa tra Cagliari e Nora interessata dal percorso processionale del Santo in occasione della Festa del 1-4 Maggio.

### **Art. 3 - Comune Capofila**

Le parti individuano come capofila del progetto il Comune di Cagliari.

### **Art. 4 - Oggetto**

Le Parti individuano le seguenti strategie per la realizzazione del progetto di salvaguardia:

- **Trasmissione** di saperi e valori relativi al Rito e alla Festa di Sant'Efisio, soprattutto attraverso azioni di educazione formale e non formale e di condivisione di archivi e conoscenze;

- **Identificazione, documentazione e studio** del Rito e della Festa;

- **Promozione e potenziamento** delle azioni a sostegno del Rito e della Festa e delle attività di preservazione, protezione e valorizzazione dell'ambiente naturale, paesaggistico, storico-culturale, artistico e artistico-religioso;

- **Rivitalizzazione, restauro, ripristino, preservazione e protezione** dell'ambiente culturale, naturale, paesaggistico, storico-archeologico, artistico e artistico-religioso.

A tale scopo le parti individuano le seguenti politiche per la realizzazione del progetto di salvaguardia:

	<p><b>- Trasmissione:</b> realizzazione di attività formative formali e non formali di trasmissione e educazione nel campo della salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, materiale, naturalistico, paesaggistico e religioso, soprattutto con le giovani generazioni;</p>	
	<p><b>- Identificazione, documentazione e studio:</b> istituzione di una rete di centri di documentazione e studio sulla vita e le opere di Sant'Ef시오, sulla Festa di Sant'Ef시오, sull'ambiente naturale, culturale, storico e artistico del territorio che ospita la Festa e sul patrimonio culturale immateriale che la caratterizza. I centri saranno alimentati sia da materiali d'archivio, sia da materiali e documenti provenienti da progetti di inventariazione e documentazione partecipata da parte delle comunità interessate. La rete sarà accreditata presso l'UNESCO e si avvieranno le procedure per la sua iscrizione a rango di "Centro di categoria 2 sotto gli auspici dell'UNESCO".</p>	
	<p><b>- Promozione e potenziamento:</b> candidatura del "Rito dello scioglimento del voto e della Festa di Sant'Ef시오" nella Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità, secondo i principi stabiliti dalla Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'Unesco, ratificata dal Parlamento italiano il 27 settembre 2007 con Legge n. 167, al fine di garantire una maggiore visibilità e sensibilità verso il patrimonio culturale immateriale e la sua salvaguardia, nonché di aumentare la consapevolezza dell'importanza del patrimonio culturale per il progresso delle nostre comunità;</p>	
	<p><b>- Rivitalizzazione, restauro, ripristino, preservazione e protezione:</b> realizzazione di attività di valorizzazione del percorso processionale del Santo da Cagliari a Nora - "Cammino di Sant'Ef시오" - che includa anche attività di valorizzazione,</p>	
	- 6 -	

manutenzione, restauro e recupero del patrimonio culturale, naturalistico, artistico e artistico-religioso interessato dal percorso processionale, anche al fine di sviluppare l'industria creativa e culturale e il turismo culturale e religioso della Sardegna sud-occidentale.

A tale scopo si identificano le seguenti attività preliminari alla realizzazione delle politiche di salvaguardia:

**- Studio e definizione preliminare della aree e degli ambiti di intervento:**

**- Analisi storica della storia efisina.**

Il personaggio di Sant'Efisio e il suo contesto religioso, culturale, storico e geografico saranno oggetto di una prima fase di studio, volta a ricercare le peculiarità utili a realizzare il progetto di salvaguardia. Questo lavoro avverrà in stretta collaborazione con la Curia, in particolare con i referenti indicati per la ricerca storica.

**- Correlazione con i luoghi della vicenda e del culto efesino.**

La vita e la morte di Sant'Efisio saranno messi in correlazione con i luoghi, il paesaggio, sviluppando coerenza e unitarietà dell'identità comunicativa del percorso di salvaguardia. Lo studio avrà il compito di suggerire e riorganizzare il racconto itinerario degli eventuali segni storici individuati lungo il percorso e oggi non percepibili.

**- Censimento dello stato dei beni culturali, artistici, architettonici, naturalistici e paesaggistici.**

I luoghi e le risorse culturali, architettoniche, naturali, e artistiche presenti nell'area oggetto d'intervento verranno censiti e esaminati, analizzando le necessità di salvaguardia e le potenzialità di valorizzazione. Tutte le risorse

saranno catalogate e costituiranno un database di informazioni per le fasi operative del progetto. In questa fase è auspicabile una collaborazione con l'incaricato diocesano per i Beni Culturali - delegato vescovile dei rapporti con la Soprintendenza - membro della Commissione Arte sacra e Beni Culturali.

**- Individuazione dei percorsi e analisi delle criticità.**

La mutazione nel tempo della via processionale efisina dovrà essere esaminata per poter ricucire in modo coerente, almeno dal punto di vista concettuale, le numerose interruzioni che, dal piano fisico-morfologico-paesaggistico si riverberano su quello culturale, immaginativo e comunicativo, inficiandone l'identità. Si analizzeranno le criticità, ed eventualmente - ma non necessariamente - se ne proporranno le soluzioni; particolare attenzione sarà riservata al paesaggio e alle caratteristiche di accessibilità, salubrità e sicurezza del percorso processionale.

**- Individuazione delle *best practice* nelle politiche di salvaguardia, valorizzazione e turismo sostenibile:**

- ricognizione delle *best practice* in Italia e all'estero e presso le istituzioni nazionali e internazionali in materia di politiche di salvaguardia, valorizzazione e turismo sostenibile;

- incontri con le comunità, le associazioni e i portatori d'interesse della società civile e degli operatori economici per la messa a punto del progetto e delle misure per garantirne la sostenibilità;

**- Definizione del contesto normativo e delle politiche di finanziamento e fundraising:**

- analisi delle procedure e aderenza delle attività di salvaguardia alle

	normative, alle convenzioni e ai programmi di finanziamento. La normativa	
	dovrà costituire il terzo asse di azione perché sia nella fase iniziale, sia nel	
	proseguo, il percorso risponda alle caratteristiche richieste alla sua	
	riconoscibilità anche come "cammino" religioso.	
	<b>- Studio e Individuazione delle relazioni esistenti tra elementi del progetto e</b>	
	<b>aree, itinerari e risorse confinanti con il percorso processionale:</b>	
	- ricostruzione del legame materiale-immateriale del percorso processionale;	
	- individuazione delle variabili di rete e dei loro sviluppi a partire dalle azioni di	
	salvaguardia e dal cammino processionale.	
	<b>Art. 5 - Redazione delle ipotesi progettuali e impegni finanziari delle parti</b>	
	Le parti si accordano affinché le ipotesi progettuali siano elaborate da comprovati	
	esperti della materia, anche in forza di eventuali Protocolli d'Intesa stipulati dal	
	Comune di Cagliari, quale soggetto Capofila, con l'Università di Cagliari.	
	Le parti si impegnano a impegnare le quote di finanziamento di rispettiva	
	competenza a favore del Comune di Cagliari, con modalità stabilite in sede di	
	convenzione.	
	<b>Art. 6 - Impegni delle parti</b>	
	Ciascuna fase avrà dei referenti chiari e dei tempi massimi di realizzazione,	
	compatibilmente con la capacità delle istituzioni di garantire il supporto necessario al	
	rispetto della tempistica assegnata.	
	I Comuni coinvolti nel progetto si impegnano espressamente a:	
	- nominare dei referenti tecnici e dei referenti politici capaci di illustrare strumenti e	
	- 9 -	

strategie, e dialogare con il gruppo di ricerca citato in premessa;

- comunicare preliminarmente progettualità inerenti o affini al progetto di

salvaguardia (in atto o in fase di cantieraggio) e relative criticità individuate;

- fornire tutti i materiali storici, cartografici o di altra natura, necessari per

l'elaborazione della proposta progettuale;

- al pieno e scrupoloso rispetto delle modalità di utilizzo dei materiali tecnici e

scientifici ottenuti a seguito del presente Protocollo e della successiva Convenzione

La Curia si impegna espressamente a:

- fornire una consulenza teologica e tutti i materiali in proprio possesso necessari per

l'elaborazione della proposta;

- collaborare su tutti gli aspetti utili alla costruzione di una informazione storica

completa;

- essere parte esclusiva per i rapporti con le Confraternite.

#### Art. 7 - Nomina dei referenti

Le Parti si impegnano a darsi comunicazione, in forma adeguata e con congruo

anticipo, di ogni eventuale cambio della persona indicata quale referente.

Il Comune di Cagliari indica quale proprio referente: **DOTT. SSA ANTONELLA BELLE DONNE**

Il Comune di Pula indica quale proprio referente: **DOTT. SSA ANTONELLA DEPAU**

Il Comune di Capoterra quale proprio referente: **ING. ENRICO CONCAS**

Il Comune di Sarroch indica quale proprio referente: **DOTT. SSA ANGELA DALLA TORRE**

Il Comune di Villa San Pietro indica quale proprio referente: **FERNANDA PRASCIOLO**

La Curia Arcivescovile indica quale proprio referente: **DON CIVLLO MADEDDU**

La Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed

Etnoantropologici della Sardegna indica quale proprio referente: **DOTT.SSA PATRICIA OLIVO**

La Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna indica

quale proprio referente: **DOTT. SSA SANDRA VIOLANTE**

Le parti indicano in **DOTT. SSA ANTONELLA DELLE DONNE**

il coordinatore del progetto e della cabina di regia.

Il presente Protocollo è redatto e sottoscritto in n. 8 (otto) originali, ciascuno dei quali

rispettivamente conservato presso le Parti contraenti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Cagliari, li **12/03/2014**

- per il Comune di Cagliari, Massimo Zedda

- per il Comune di Pula, Walter Cabasino

- per il Comune di Villa San Pietro, Matteo Muntoni

- per il Comune di Sarroch, Salvatore Mattana

- per il Comune di Capoterra, Francesco Dessi

- per la Curia Arcivescovile diocesi di Cagliari, Mons. Arrigo Miglio

- per la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed

Etnoantropologici della Sardegna, Maria Assunta Lorrari

- per la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna, Maria

Assunta Lorrari